

LA FORZA DELL'INTEGRAZIONE



AL VOSTRO SERVIZIO

BENVENUTO | Login | Registrati | RSS

Imposta Come Homepage | Ricerca Avanzata CERCA

ilsussidiario.net

Economia e Finanza

I FATTI

ULTIM'ORA

EDIZIONI LOCALI: MILANO | ROMA

AUTORI

INTERVISTATI

CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO ESTERI EDUCAZIONE CULTURA SCIENZE MUSICA CINEMA E TV SPORT CURIOSITA' ENGLISH

Ben de Gasparo * Stefano Dini * eni

ECONOMIA E FINANZA



Mi piace

GERMANIA/ Crescita ferma, il Pil tedesco solo allo 0,1%. Il parere dell'esperto: servono gli eurobond

INT

martedì 16 agosto 2011

La notizia che il Pil tedesco si ferma a un deludente 0,1% tocca immediatamente le Borse: Milano apre in perdita. Ma non è il solo dato di un scenario che improvvisamente si rivela preoccupante a sorpresa. I tedeschi, la cosiddetta locomotiva dell'Europa, si trovano a fronteggiare una realtà che loro stessi avevano escluso: una crescita interna ferma, stagnante, come e peggio di molti paesi europei colpiti da crisi travolgenti. E proprio oggi si terrà il vertice Merkel-Sarkozy che inevitabilmente avrà una luce diversa da quanto ci si aspettava. Le previsioni, infatti, erano di una crescita dello 0,5% del Pil rispetto al trimestre precedente, con un aumento tendenziale del 3,5%. La realtà è che la crescita è stata prossima allo zero, con una differenza del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Secondo Marco Fortis, Vicepresidente della

Fondazione Edison, a cui ilSussidiario.net ha chiesto un parere su questi dati, la crescita zero del Pil tedesco non è una sorpresa: "Già all'inizio dell'anno" dice "avevo scritto che le grandi delusioni del 2011 sarebbero state Stati Uniti e Germania. Gli americani hanno sostenuto il Pil con una quantità di leasing e di incentivi al consumo incredibili: se lo avessimo fatto noi saremmo cresciuti del 3-4% senza problemi".

E la Germania? Davvero ci si aspettava un risultato così deludente? "La Germania ha avuto un rimbalzo fortissimo dell'export nel 2010 perché vendendo beni particolari come auto di lusso e tecnologie avanzate ha goduto della domanda di Paesi emergenti. I tedeschi poi attraverso governo e Bundesbank avevano predetto che nel 2011 non sarebbe più stato più l'export, ma gli investimenti di domanda interna a far crescere il Pil. Una previsione che ha fatto completamente cilecca". In che senso? "La realtà è che la domanda interna tedesca è più bassa di quella italiana in termini reali, non si capisce perché i tedeschi avrebbero dovuto crescere. I dati sono questi: l'America nel primo trimestre ha avuto una crescita dello 0,5% e la Germania dell'1,5%. Gli americani lo hanno rivisto al ribasso portandolo allo 0,1%, i tedeschi lo hanno portato anche loro al ribasso nel primo trimestre abbassandolo di 0,2 punti percentuali; l'America è cresciuta dello 0,3%, la Germania dello 0,1%. La Francia ha avuto una crescita zero, la Spagna dello 0,2%, così come l'Inghilterra. La morale è che l'Italia insieme agli Stati Uniti è il Paese che è cresciuto di più nel secondo trimestre. Bisognerebbe rendersi conto, anche i tedeschi dovrebbero farlo, che ormai non cresce più nessuno senza drogare i mercati".

Davanti a questo scenario in cui anche la Germania si dimostra in forte crisi, viene da chiedersi che



Foto: A. Pizzarello

Approfondisci

■ MANOVRA/ Pelandà: ecco i tagli d'autunno per convincere i mercati Read more: <http://www.ilsussidiario.net/News/Economia-e-Finanza/2011/8/16/MANOVRA-Pelandà-ecco-i-tagli-d-autunno-per-convincere-i-mercati>

rimini meet'ing 2011

E l'esistenza diventa una immensa certezza

NEWS ECONOMIA

16/08/2011 - 15.40 Economia e Finanza BORSA/ Piazza Affari giù tra Robin Hood Tax e Pil tedesco (il punto con Wall Street)

16/08/2011 - 15.10 Economia e Finanza Snam Rete Gas: circa 150 mln di maggiori oneri da "Robin Tax"

16/08/2011 - 13.20 Economia e Finanza MANOVRA/ Domani al Senato il ddl sulla manovra finanziaria. Le anticipazioni

16/08/2011 - 13.01 Economia e Finanza Piazza Affari debole in scia all'Europa

16/08/2011 - 13.00 Economia e Finanza Gefran: azioni proprie pari allo 0,77% del capitale sociale

16/08/2011 - 12.18 Economia e Finanza ENERGIA/ Robin Hood Tax, il dubbio resta: chi pagherà?

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE ECONOMIA E FINANZA](#)

ULTIM'ORA

15.15 Calcio e altri Sport Universiadi: sciabola, Italia argento a squadre

15.10 Cinema, Televisione e Media Calcio: Germania, scoperto sistema per 'coprire' cori tifosi

15.09 Calcio e altri Sport Tennis: Federer, vorrei doppio misto con Hingis a Londra 2012

15.07 Milan CALCIO MERCATO/ Milan, Drogba come vice Ibrahimovic

14.52 Politica Bossi, no elezioni, la gente si spaventerebbe

14.46 Politica Manovra: Bersani, e' già figlia nessuno



Dal 1961



BENVENUTO | Login | Registrati | RSS

Imposta Come Homepage | Ricerca Avanzata CERCA

ilsussidiario.net

Economia e Finanza

I FATTI

ULTIM'ORA

EDIZIONI LOCALI: MILANO | ROMA

AUTORI

INTERVISTATI

CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO ESTERI EDUCAZIONE CULTURA SCIENZE MUSICA CINEMA E TV SPORT CURIOSITA' ENGLISH

Per De Gasperi e Sandro De Agostini per eni

ECONOMIA E FINANZA



Mi piace

GERMANIA/ Crescita ferma, il Pil tedesco solo allo 0,1%. Il parere dell'esperto: servono gli eurobond

INT. DI SILVANO DI NINO

martedì 16 agosto 2011

Un quadro molto buio: "Fino a tre anni fa c'erano le cartucce dello Stato per respingere la crisi, oggi gli Stati hanno finito le cartucce. Non possono più fare debiti, l'economia reale è sconquassata come due, tre anni fa". Cosa attendersi allora dal vertice Merkel-Sarkozy di oggi? "Le prime indiscrezioni lasciano prevedere pochi risultati sostanziali, speriamo di sbagliarci. L'unica cosa importante sarebbe quella finalmente di varare gli eurobond. I tedeschi non li vogliono perché non vogliono aiutare i paesi lassisti, ma i paesi come l'Italia, che loro considerano lassista, valgono il doppio della Cina per il mercato dell'export tedesco. Un po' di riconoscenza dovrebbero pur averla verso di noi. Se la Germania pensa poi di poter vivere in un contesto isolato si sbaglia, la politica industriale europea si può costruire solo sugli eurobond. Gli eurobond potrebbero rilanciare la ricrescita, dato che i consumi sono stabili da tempo. Gli investimenti in infrastrutture e ricerca sarebbero il motore in più che l'Europa avrebbe rispetto all'America. Si spera che adesso dopo questo risultato deludente del Pil, i tedeschi abbiano capito la lezione e escano dal loro splendido isolamento".



Immagine: Fotogramma

Approfondisci

■ MANOVRA/ Pelanda: ecco i tagli d'autunno per convincere i mercati Read more: <http://www.ilsussidiario.net/News/Economia-e-Finanza/2011/8/16/MANOVRA-Pelanda-ecco-i-tagli-d-autunno-per-convincere-i-mercati>

< PAG. PREC.

SEGNALA STAMPA COMMENTA QUESTO ARTICOLO

Mi piace



NEWS ECONOMIA

16/08/2011 - 15.40 Economia e Finanza BORSA/ Piazza Affari giù tra Robin Hood Tax e Pil tedesco (il punto con Wall Street)

16/08/2011 - 15.10 Economia e Finanza Snam Rete Gas: circa 150 mln di maggiori oneri da "Robin Tax"

16/08/2011 - 13.20 Economia e Finanza MANOVRA/ Domani al Senato il ddl sulla manovra finanziaria. Le anticipazioni

16/08/2011 - 13.01 Economia e Finanza Piazza Affari debole in scia all'Europa

16/08/2011 - 13.00 Economia e Finanza Gefran: azioni proprie pari allo 0,77% del capitale sociale

16/08/2011 - 12.18 Economia e Finanza ENERGIA/ Robin Hood Tax, il dubbio resta: chi pagherà?

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE ECONOMIA E FINANZA](#)

ULTIM'ORA

15.15 Calcio e altri Sport Universiadi: sciabola, Italia argento a squadre

15.10 Cinema, Televisione e Media Calcio: Germania, scoperto sistema per 'coprire' cori tifosi

15.09 Calcio e altri Sport Tennis: Federer, vorrei doppio misto con Hingis a Londra 2012

15.07 Milan CALCIOMERCATO/ Milan, Drogba come vice Ibrahimovic

14.52 Politica Bossi, no elezioni, la gente si spaventerebbe

14.46 Politica Manovra: Bersani, e' già figlia nessuno